

Indice

18 Prefazioni

Il tesoro di San Marco

- 3 Guido Perocco: *Venezia e il tesoro di San Marco*
- 31 Hansgert Holtenkemper: *I sogni del Doge*
- 43 Sergio Bettini: *Venezia, la Pera d'Oro e Costantinopoli*
- 73 Guido Perocco: *Storia del tesoro di San Marco*

Catalogo

Antichità e Alto Medioevo

- 81 Daniel Alouffe: *La gloria ariosa, bizantina e occidentale*
- 85 1. Scocchietto di vetro con rilievi
- 91 2. Lampada di cristallo di rocca
- 95 3. Lampada a forma di pesce
- 95 4. Vaso di sardonio
- 98 5. Anfora d'agata
- 104 6. Ciborio con il nome di Anastasia
- 106 7. Trono-reliquario detto "Sedia di san Marco"

Arte bizantina

- 117 Margaret E. Frazee: *Smalti e orfegneria bizantina*
- Orfegneria smaltata
- 125 8. "Grotta della Vergine"
- 132 9. Legatata con Crocifissione e Vergine orante
- 137 10. Calice con manici dell'imperatore Romano
- 145 11. Calice dell'imperatore Romano
- 149 12. Icona con il busto dell'arcangelo Michele
- 156 13. Reliquario della Vera Croce
- 160 14. Legatata con Cristo e la Vergine orante
- 164 15. Calice di sardonio con iscrizione eucaristica
- 167 16. Calice dei Patriarchi
- 173 17. Calice di sardonio

- 177 18. Patena di alabastrò con Cristo a smalto
 179 19. Icona dell'arcangelo Michele stante
 186 20. Legatura con Crocifissione e Anastasi

Ovificanti non smaltate

- 189 21. Vaso di vetro dorato e dipinto
 192 22. Vaso sagomato di cristallo di rocca
 193 23. Calice di Sismio
 199 24. Lampada di vetro
 202 25. Patena di alabastrò
 203 26. Patena (?) di vetro
 206 27. Patena (?) con manico
 209 28. Cofanetto per reliquiò di Trebisonda

Arte islamica

- 213 Daniel Alcauff: *La pètra talanta*
 217 29. Scodella di vetro turchese
 223 30. Piato alta di cristallo di rocca
 224 31. Biscia di cristallo del califfò al-Fazl bi-Dih
 230 32. Ampolla degli arieti

Arte occidentale

- 239 William D. Wixom: *Oggetti occidentali*
 241 Danielle Gabriel-Chapin: *La diligente scerzosa*
 245 33. Lampada o bruciapolverino a forma di edificio a cupola
 252 34. Reliquario della Vera Croce di Enrico di Paderbò
 260 35. Ampolla di sandorino
 266 36. Icona con la Crocifissione su lapislazzuli
 272 37. Anfora di cristallo di rocca
 282 38-39. Candelabri di cristallo di rocca
 288 40. Palafio di San Marco
 290 41. Reliquario del braccio di san Giorgio
 294 42. Calice di serpentina
 300 43. Navicella da incenso
 308 44. Cassetta di reliquiò dei quattordici santi orientali
 311 45. Coppa di cristallo di rocca
 314 46. Reliquario della colonna della flagellazione
 319 47. Bacco pastorale
 321 Bibliografia
 327 Glossario
 340 Tavola delle concordanze
 341 Indice dei nomi
 345 Referenze fotografiche



11

Calice dell'imperatore Romano

Patina in rivestito (C. Montezza - Costantinopoli, 950-960)
 Sardonica, argentodorate, smalto cinesaio d'oro, perle - *Illustration 223*,
 diametro cm 14

Torero, n. 45

Questo calice, che sicuramente fa parte del tesoro sin dal XVI secolo (cfr. n. 36), è così descritto nell'inventario del 1733: "Una tazza grande di metallo orientale, lavorata a fondo, adornata di Agate, con perle e cristallo dorato" (Gallo 1967, p. 350, n. 38). Il catalogo di Circofara del 1816-20 gli attribuisce il considerevole valore di 6.000 lire (ivi, p. 367, n. 26); più tardi subì un restauvo, come risulta dall'inventario del 1845 (ivi, p. 387, n. 98).

La coppa di sardonica, dalla curvatura molto regolare, presenta all'esterno una decorazione a rilievi piatti consistente

in quindici grandi petali circolari da un bordo e separati da dardi, in ognuno dei quali è incisa un petalo più piccolo. L'interno è invece decorato da petali ad intaglio molto pronunciato che dall'orlo scendono verso il fondo separati da modanature: l'intaglio è eseguito su due registri, separati da un listello obliquo a partire dal quale i petali si fanno meno profondi. Il fondo, piatto, è occupato da una rosa formata da un disco centrale concavo a due otto petali appuntiti, ad intaglio, e circondata da una modanatura a rilievo. La parte esterna del fondo non è visibile.



28

Cofanetto per reliquie di Trebisonda

Trebisonda, metà XV-XV secolo
 Argento massiccio, metallo. Lunghezza cm 28, larghezza cm 11, profondità cm 9

Torino, n. 133 (ex. nell'inventario del 1634) n. 155

La decorazione figurativa di questo piccolo cofanetto rettangolare per reliquie si limita al coperchio, al cui centro campeggia il Cristo in maestà con un nimbo crociato a rilievo sbalzato (?) e cesellato. Ai suoi fianchi, le figure esquisite con la stessa tecnica dei quattro martiri di Trebisonda, città greco-bizantina sulla riva sudorientale del Mar Nero, i martiri - Aquila, Eugenio, Candido e Valeriano - sono a testa nuda e rimbombi, volgendo il viso verso Cristo, tendono le mani in atto di supplica. Sul fondo, accanto a ogni testa, iscrizioni a caratteri greci incise e nicchie li identificano.

Cristo tende le mani, reggendo in entrambe una corona; altre due corone ornano l'alta pedana ad arcate su cui poggia il

tono. Ciascuna delle tre cinque figure è collocata sotto un arco, pare lavorano a rilievo. Gli archi poggiano su sei capitelli fogliati sostenuti da sei doppio colonnino tortili annodate al centro e con basi a mezza palmetto. Palmetto intero riempiono gli spazi fra gli archi, sopra i capitelli. L'intera composizione, compreso il bordo, è lavorata in un solo pezzo d'argento. Il bordo è fermato da due cordoni ritorti che delimitano una striscia incavata, costellata ad intervalli abbastanza ampi da anellini che un tempo servivano probabilmente a fissare un cordone di piccole perle analogo a quelli della decorazione di parecchie legature e cunei del periodo medio-bizantino presenti nel tessuto di San Marco (cfr., ad esempio,